

albertinadallachiarara



La personalit  artistica di Albertina Dalla Chiara si formata grazie all incontro delle insigni scuole pianistiche russa e austriaca. Dal 1982 al 1984 la pianista veronese, invitata da Stanislav Neuhaus, ha frequentato il corso superiore di perfezionamento al Conservatorio Cajkovskij di Mosca con Lev Nikolaevic Naumov, e dal 1985 al 1989 ha studiato all Accademia di Basilea sotto la guida del pianista viennese Rudolf Buchbinder.

Ha intrapreso giovanissima una carriera concertistica che l ha portata ad esibirsi in Italia e all estero. Ha effettuato tourn  e in Germania dove ha suonato a Berlino, Amburgo e come solista con le orchestre dei Teatri dell Opera di Saarbr cken, di Halle, di Jena ed altri; ha suonato in Austria per gli Schlosskonzerte di Salisburgo, per l Ost-West Musikfest, in Spagna a Madrid ed altre citt , in Francia a Parigi, in Jugoslavia come solista con la Beograd Strings Orchestra, in Inghilterra per l Universit  di Oxford, in Belgio a Bruxelles e per diversi festival musicali, a Malta come solista del Teatro dell Opera e in Cile, a Santiago, per la Fondazione Beethoven. In Italia   stata pi  volte invitata dalla Fondazione Arena di Verona al Teatro Filarmonico come solista con l orchestra, dall Accademia Filarmonica di Verona e di Bologna, dalla Sagra Malatestiana di Rimini, dal Festival Internazionale di Musica da Camera di Ravello, dalla Giovent  Musicale Italiana, dalla Rai al Foro Italico di Roma e da altre istituzioni musicali.

Albertina Dalla Chiara si dedica inoltre alla musica da camera   ha suonato con i violinisti Carlo Chiarappa, Luz Leskowitz, Gernot Winischhofer, con la cantante Cristina Miatello, con i Solisti della Scala e con i Solisti di Salisburgo.

Io la ritengo di grande talento pianistico, capace di ottenere grandi successi. Stanislav Neuhaus

  dotata di grande talento. Conquista il pubblico con la sua sincerit  e senso dell arte. Lev Nikolaevic Naumov

Conta tra i migliori allievi che io abbia mai avuto.   estremamente musicale con enormi capacit  tecniche. Rudolf Buchbinder

Albertina Dalla Chiara s artistic personality rises from the meeting with two outstanding pianistic schools: the Russian and the Austrian. From 1982 to 1984 the Italian pianist was invited by Stanislav Neuhaus to study at the Tchaikovsky Conservatory in Moskow with Lev Nikolaevich Naumov. From 1985 to 1989 she studied at the Academy of Basel under the Viennese pianist Rudolf Buchbinder s guidance.

She started her concert career very young, performing both in Italy and abroad. She has been on tour in Germany where she has given recitals in Berlin and Hamburg and she has played as soloist with the Saarl ndisches Staatsorchester and with the Philharmonic Orchestras of Halle, Jena and others. In Austria she has played on the occasion of the Schlosskonzerte in Salzburg and of the Ost-West Musikfest. She has also played in Spain   in Madrid and in other cities   in France, in Paris. In Jugoslavia she has performed with the Beograd Strings Orchestra, in England at the Oxford University, in Belgium   in Brussels and for many music festivals. She has played as soloist at the Opera Theater in Malta and in Chile - in Santiago - for the Beethoven Foundation. In Italy she has often been invited by the Arena di Verona Foundation to play as soloist with the Filarmonico Theatre Orchestra, by the Accademia Filarmonica of Verona and of Bologna, by RAI (the Italian Broadcasting Company) at the Foro Italico in Rome, by the Giovent  Musicale Italiana, by the Sagra Malatestiana in Rimini, by the Chamber Music Festival in Ravello and by other music Institutions.

Albertina Dalla Chiara also devotes herself to Chamber Music   she plays with the violinists Carlo Chiarappa, Luz Leskowitz and Gernot Winischhofer, with the singer Cristina Miatello, with the Solisti della Scala and the Salzburger Solisten.

I think she has great talent as a pianist, capable of great success. Stanislav Neuhaus

She is a gifted pianist. She wins her audience over with her sincerity and artistic sense. Lev Nikolaevich Naumov

She is among the best students I have ever had. She is extremely musical with great technical capabilities. Rudolf Buchbinder



L'ARTE PIANISTICA DI ALBERTINA DALLA CHIARA

I viaggi, le peregrinazioni, le soste frettolose di città in città rendono distratti, impediscono la continuità del pensare e ne interrompono la concentrazione, sviano dagli oggetti primari. Naturalmente, ci che per natura deve attrarre l'attenzione salta agli occhi prima o poi, ma troppo spesso poi piuttosto che prima. Ci non vieta, tuttavia, di riguadagnare il tempo perduto.

Ho conosciuto alcuni anni fa la pianista veronese Albertina Dalla Chiara, e ho imparato gradualmente ad apprezzarne l'arte interpretativa; anzi, ad ammirarla, e soprattutto a sentirla e a condividerla grazie alle emozioni che questa musicista sa produrre e grazie ai significati che attraverso le emozioni vengono trasmessi. Di quale natura sono quei significati? Uso per principio due criteri di individuazione; la prevalenza, nell'interpretazione, dell'astrazione intellettuale (che analizza, decodifica e ricostruisce il sistema linguistico dell'opera musicale come se lo traslitterasse, per esempio, dall'ideogramma alla scrittura alfabetica) oppure la preminenza di un'intelligenza sensitiva fondata sull'uso dei sensi e dei moti corporei come organi di intelligenza e di lettura del reale; in secondo luogo, la vocazione ad affrontare un testo pianistico dall'esterno (alla maniera di Benedetti-Michelangeli o di Pollini o di Serkin, casi tipici, fra l'altro, di lettura preminentemente

intellettualistica) oppure dall'interno, sul modello di Gould o di Rubinstein o di Firkusny, a loro volta casi esemplari di interpretazione genialmente sensitiva.

Il caso di Albertina Dalla Chiara è quello di una pianista ultrasensitiva e introversa che, proprio entrando nel testo musicale con tutto l'abbandono possibile suggerito dalla preminenza dei sensi intelligenti e con tutta la concentrazione prodotta dall'interiorità che in origine comprime e raddensa in lei la concezione unitaria della composizione da eseguire, trova le energie adatte a sviluppare un'eloquenza di taglio perfetto, che si traduce da un lato nell'esattezza del peso, del fraseggio e della meccanica sublimata in *ars poetica*, dall'altro si libera da ogni condizionamento intellettualistico e da ogni mediazione. Una pianista raffinatissima e colta, cui forse la troppa cultura imporrebbe vincoli, se ella non riuscisse, con l'intelligenza sensitiva che possiede in sovrabbondanza, a rendere trasparente lo schermo che la sua introversione di fondo costruisce non come difesa ma come sfondo per leggere, in proiezione, i significati della musica. Proprio per questo, il repertorio pianistico di natura simbolista e impressionista le offre un particolarmente congeniale, poiché le offre un cimento di chiarezza e di affinamento del suono da cui ella esce sempre vittoriosa.

Quirino Principe

Albertina Dalla Chiara d tient des capacit s de transcendance. D abord parce qu elle est cultiv e, profond ment, et cette culture inclut le besoin de guetter et traquer la perfection. Ensuite parce que son contact avec le piano est r alis de mani re vivante, personnalis e [...] D s l abord du r cital parut cette oscillation contr l e entre un jeu contenu, d une int riorit abondant aux rives du classicisme, et une soudaine vasion vers une libert de l expression qui malaxera lyrisme pique, tendresse, acuit d un rythme strictement jugal (Schumann Fantasiest cke op.12) [...] Les ressources techniques d Albertina Dalla Chiara feront l objet d un merveillement constant (Ravel Gaspard de la nuit). Ultime point d exclamation de ce magnifique expos : la sonate n.3 de Prokofiev. Nous avons rarement entendu un discours aussi imag , clair, nergique mais pr cis dans cette sonate. *La libre Belgique (M.P. Cantarella)*

(Mozart: Klavierkonzert KV 271) In der klanglichen Realisierung der Mozartschen Partitur erg nzte sie sich im dialogischen Wechselspiel von Klavier und Orchester mit Henzolds Affinit t zum Detail und seinem von Akribie gezeichneten Umgang mit dem Werk hervorragend. Der klaviersolistischen Interpretation oblagen beherrzte wie auch zarte T ne, lockeres *Parlando wie rezitativische Spannung, kleingliedrige Poetik wie spielerische Virtuosit t – alles von Dalla Chiara *sehr brillant (und) angenehm in die Ohren (Mozart) gemeistert. *Thuringische Landeszeitung (U. Omsansky)*

Nach der Pause war Albertina Dalla Chiara in ihrem Element – pl tzlich entpuppte sie sich als gl nzende Chopin-Interpretin. Die f nf ausgew hten hochvirtuosen Et den (aus Opus 25) stellten sie vor keine Probleme, sie fand sogar Zeit f r eine intensive emotionale Ausdeutung dieser St cke. *Hamburger Abendblatt (T. Sheuermann)*

(Chopin Concerto in E minor Op.11) Miss Dalla Chiara possesses formidable technique [...] It was in the larghetto that she was at her all round best. It sounded and felt lovely, the beautifully decorative and elaborate ornamentation providing a means to an end. *The Times (Malta, A. G. Storage)*

(Clara Wieck: Klavierkonzert a-Moll op.7) Albertina Dalla Chiara aus Verona spielte den Solopart mit sicherem Stilgef hl, ausgezeichneter Technik und genauem Zusammenspiel mit dem groß besetzten Orchester, gegen dessen Klangwogen sie sich immer behaupten konnte. Eine leise Zugabe, die auch aus der Feder der Wieck stammte, best tigte den Eindruck einer sehr sensiblen K nstlerin, die in der perlenden Gel ufigkeit und der Anmut einiger Abschnitte eine glaubw rdige Sachwalterin der Schumann-Gattin war. *Die Rheinpfalz*

La sua lettura si impone immediatamente all ascolto per la sorvegliatissima cura nel delineare contorni formali e profili melodici. Ne esce un Debussy un po' su carta millimetrata: ma tra le pieghe di un estenuato esprit de gometrie la pianista veronese sa trarre le sottili alchimie armoniche che si annidano nell'impressionismo della scrittura debussiana. La gamma dinamica ricca e diversificata e quanto a pulizia sembra di trovarsi di fronte ad un quadro di Mondrian. *Il Piccolo (S. Bianchi)*

Mitteleuropea per nascita e per formazione musicale, Albertina Dalla Chiara ha un approccio con la musica poco salottiero e molto interiore, con una particolare sensibilità nella ricerca delle parti interne che ama evidenziare e cantare, il che rende le sue esecuzioni assolutamente personali. L'interesse per l'indagine soprattutto timbrica condotta all'interno del pezzo ha un'efficace presa sul pubblico che ne rimane catturato, come pure viene preso dallo slancio impetuoso di certe intensità insospettabili alla vista della minuta figura che siede al pianoforte [...] Successo entusiastico da parte del pubblico. *L'Arena (C. Zocca)*

L'artista si come abbandonata alle fantastiche visioni in cui si coglie la nostalgia per quell'et semplice e intatta, ancora ignara dell'assurdit dell'esistenza, felice nel suo essere al riparo dai grandi interrogativi della vita (Schumann Scene infantili op.15). Un pianismo, il suo, che andato a strutturarsi in una zona di maggior connotato romantico nella celebre Fantasia Improviso op.66 di Chopin, suonata a velocità sostenuta, ma con grande morbidezza ritmica. Alla passione, alla potenza sonora, ha saputo unire una lucida sensibilità per il tocco ed il fraseggio. *L'Arena (G. Villani)*

(Mozart Concerto KV 488) Riesce a darci il meglio di s nell'Andante reso con un tono di candida contemplativa confessione, nota per nota, senza impacci, in modo quasi diretto [...] Questa pianista, dalla figura umbratile e confidenziale, simile ad una Haskil, nel terzo movimento ha sfoderato le sue brillanti doti di strumentista. *Il Mattino (E. Fantin)*

Al cristallino nitore, al perfetto controllo del suono della pianista gli archi hanno fornito un tappeto di magica soavit , solamente fiorito dai delicati interventi imitativi [...] Il trio ha dato un'ammirevole lezione di musica da camera nel senso di un assoluto rispetto, quasi di affetto per il reciproco apporto musicale. Estremamente caloroso il consenso del pubblico. *Il Gazzettino (Eddi De Nadai)*

fotografie: marco bertin grafica: giovanna carturan

Albertina Dalla Chiara
ADC MUSICA I-37122 Verona via Adigetto 7
tel. +39 347 5639832 e-mail: adcmusica@virgilio.it